

Scuola dell'Infanzia

ISTITUTO FRANCESCO

VENTORINO

Curricolo Verticale

Competenze chiave europee

L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. Di seguito si propone l'elenco delle discipline che contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

<https://www.invalsiopen.it/competenze-chiave-apprendimento-permanente/>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Sez. Primavera		
Campi di esperienza	Obiettivi di apprendimento	Metodi e contenuti
IL SE' E L'ALTRO	• Sviluppare il senso dell'identità personale; • Iniziare a percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti; • Riconoscersi e interagire con nuovi adulti di riferimento e con i pari; • Imparare a riconoscere e rispettare la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; • Riflettere su ciò che è bene o male e le regole del vivere insieme; • Esplorare lo spazio scuola; • Percepire semplici situazioni e fatti del proprio vissuto e denominarli;	Il bambino, sin dal suo primissimo arrivo in sezione Primavera è l'attore principale della vita scolastica; le insegnanti predispongono gli ambienti e loro stesse all'accoglienza, in una dimensione di ascolto e di dialogo aperto con le famiglie e con il bambino. • Spesso i piccoli di questa sezione non hanno esperienza pregressa a scuola o provengono comunque da un nido d'Infanzia. Viene dunque posta particolare attenzione al periodo dell'ambientamento, durante il quale si costruisce il rapporto di fiducia tra gli attori dell'agire educativo, la famiglia e il bambino. • L'ambientamento si svolge in modo graduale sia nei tempi che nella definizione dei gruppi: nei primi giorni le insegnanti hanno cura di entrare in relazione con i singoli piccoli alunni, poi con un piccolissimo gruppo, man mano con tutti, in un arco di tempo variabile in base alla loro risposta. • L'ambientamento è facilitato dalla definizione delle routines che danno stabilità al bambino e lo rassicurano sul ritorno della mamma e del papà. • Molta libertà è data all'esplorazione dell'ambiente, all'uso dei giochi in autonomia, sotto la supervisione dell'adulto che guida su richiesta. • Eventuali contese di giochi o di attenzione si lascia che i bambini le gestiscano da soli ma la maestra interviene per suggerire l'uso della parola e del gesto cortese in alternativa alle modalità istintive tipiche di un'età egroferita. Si lavora dunque sulla costruzione delle norme sociali, si valorizzano ed enfatizzano gli effetti positivi sul gruppo.

I DISCORSI E LE PAROLE	Usare la lingua italiana e comprendere parole e discorsi; • Arricchire il lessico ascoltando e comprendendo narrazioni; • Avvicinarsi alla presenza di lingue diverse; • Superare gradualmente il linguaggio egocentrico partecipando ordinatamente alla conversazione in piccoli gruppi;	• La giornata ha sempre inizio con il cerchio del saluto, durante il quale la maestra cantando chiama per nome i singoli bambini e introduce l'esperienza che presto vivranno dentro o fuori la classe. L'insegnante utilizza un linguaggio semplice e di facile comprensione ed ha cura di mostrare nel concreto il riferimento ad eventuali nuovi termini. Ciò avviene mostrando gli oggetti o gli elementi naturali coinvolti nel nuovo gioco o con la lettura ad alta voce di albi illustrati o brevi racconti. • Con questa modalità la maestra, come un abile regista, chiama i bambini ad intervenire e insegna loro l'alternanza tra l'ascoltare e il parlare. • Nel gioco quotidiano, come nella narrazione, la proposta è ampliata anche con l'introduzione di vocaboli e suoni in lingue straniere e di parole inventate, anche in continuità con la proposta in lingua inglese attuata dall'insegnante specialista.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	• Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra.	• La sezione Primavera è il luogo per eccellenza dell'esperienza diretta: il cambio delle stagioni, la crescita di una piantina dal seme al fiore o la trasformazione di un frutto in una buonissima spremuta sono passaggi che il piccolo vive in prima persona, sperimenta attraverso il suo stesso corpo. Le dimensioni astratte o le parole assumono significato proprio attraverso le percezioni che il bambino attiva. Il suono insieme con la forma, il colore, il tatto, il sapore, l'odore sono le fonti primarie del conoscere, importanti per lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino.

3 anni

Campi di esperienza	Obiettivi di apprendimento	Metodi e contenuti
IL SÉ E L'ALTRO	• Sviluppare il senso dell'identità personale; • Iniziare a percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti; • Riconoscersi e interagire con nuovi adulti di riferimento e con i pari; • Imparare a riconoscere e rispettare la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; • Riflettere su ciò che è bene o male e le regole del vivere insieme; • Esplorare lo spazio scuola; • Percepire semplici situazioni e fatti del proprio vissuto e denominarli;	Il bambino è l'attore principale della vita scolastica; sin dal primo ingresso a scuola si sente valorizzato ed ascoltato. • L'insegnante, per facilitare il distacco dalla famiglia, instaura da subito un rapporto empatico con il bambino fatto di sguardi, di attenzioni, di ascolto. In questa fase di ambientamento è d'aiuto la definizione delle routine e la comprensione delle regole fondamentali del vivere in gruppo. Anche l'adulto e gli adulti, partecipando ai primi momenti di inserimento, confermano la fiducia nei confronti dell'esperienza scolastica scelta e incoraggiano più facilmente il bambino nell'instaurare una relazione positiva con il nuovo adulto di riferimento e i compagni.
I DISCORSI E LE PAROLE	• Usare la lingua italiana e comprendere parole e discorsi; • Arricchire il lessico ascoltando e comprendendo narrazioni; • Avvicinarsi alla presenza di lingue diverse; • Superare gradualmente il linguaggio egocentrico partecipando ordinatamente alla conversazione in piccoli gruppi;	• La giornata ha inizio con la lettura ad alta voce di albi illustrati o racconti, inizialmente brevi, con i bambini disposti in cerchio nell'angolo dedicato al circle time. Successivamente la maestra invita i bambini a partecipare ad un dialogo scaturito dalla lettura oppure ne propone una semplice drammatizzazione, dando spazio a ciascuno, anche in lingua inglese quando all'attività partecipa l'insegnante specialista. • La lingua inglese viene proposta in modo graduale, puntando su un'acquisizione naturale. Il principio del <i>learning by doing</i> viene utilizzato durante tutto il percorso in lingua inglese fino ai 5 anni. Nuove informazioni vengono introdotte di volta in volta attraverso il coinvolgersi dell'insegnante nel gioco libero e in situazioni di routine quotidiana, così da esporre il bambino alle nuove espressioni e ai nuovi suoni

		fonetici. L'utilizzo di canzoni, giochi e laboratori rispetta sempre il livello e l'età del bambino. • Nel gioco quotidiano, come nella narrazione, la proposta è ampliata anche con l'introduzione di vocaboli e suoni in lingue straniere e di parole inventate.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	• Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi; • Osservare con attenzione il proprio corpo e gli organismi viventi; • Individuare a richiesta, grosse differenze e trasformazioni in persone, cose ed ambienti; • Distinguere fenomeni atmosferici molto diversi;	• L'ambiente privilegiato per l'osservazione e catalogazione secondo criteri suggeriti o scoperti è sicuramente lo spazio esterno e le zone di verde in cui le proposte didattiche avviate in classe diventano esperienza diretta tattile, sensoriale e arricchimento corporeo.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	• Riconoscere le parti del corpo; • Acquisire una graduale consapevolezza della differenza tra corpo fermo e in movimento; • Riconoscere le differenze sessuali e le peculiarità individuali; • Provare piacere nel movimento sperimentando schemi posturali nuovi;	• I giochi proposti in classe comprendono sempre l'esperienza di movimento volto ad acquisire consapevolezza del proprio corpo. La palestra è il luogo dove il bambino si mette alla prova incoraggiato e guidato dall'insegnante specialista in compresenza con l'insegnante di sezione.
IMMAGINI, SUONI E COLORI	• Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e	• L'attività creativa e l'educazione al bello e al sentire estetico ha inizio, nell'esperienza del bambino, con lo scarabocchio. L'insegnante, dopo aver osservato e partecipato all'evoluzione dell'elaborato, accoglie tutti i "pasticci" creativi dei piccoli alunni come tesori preziosi e richiede al bambino di raccontare quel che si nasconde dietro al tratto. L'elaborato diventa, quindi, come una mappa nella quale la maestra prende nota a matita delle indicazioni del bambino che così diviene leggibile anche da chi non ha assistito al momento creativo. • L'esperienza artistica è arricchita dall'intervento dell'insegnante di musica che attraverso il suono, il ritmo, la narrazione e il movimento

	produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	suscita nel bambino emozioni, divertimento e semina i germogli di un nuovo linguaggio. Fare musica influisce positivamente a livello cognitivo, accresce l'intelligenza, la sensibilità il senso estetico del bambino, rinforza la capacità di attenzione, aiuta la coordinazione motoria; infonde allegria e buon umore.

4 anni		
Campi di esperienza	Obiettivi di apprendimento	Metodi e contenuti
IL SÉ E L'ALTRO	• Saper esprimere le esigenze e i sentimenti in modo sempre più adeguato; • Conoscere la propria storia personale e familiare; • Imparare a riflettere e a discutere con gli adulti e con gli altri bambini e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; • Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, sulla giustizia e le regole del vivere insieme; • Favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune.	• La narrazione è sempre un buon modo per avviare la conversazione in gruppo e può fornire spunti all'insegnante, a partire dai contenuti del racconto, per porre domande che stimolano l'immaginazione e la ricerca dei nessi con esperienze personali. • L'insegnante crea quindi uno spazio di dialogo in cui favorisce, partendo da input o domande stimolo, il dibattito su temi esistenziali, religiosi e di valore, e lascia che il bambino si esprima liberamente. • Il bambino è invitato ad utilizzare le parole per esprimere i propri stati d'animo e per risolvere piccoli litigi con i compagni. In sezione Bilingue le insegnanti condividono lo stile educativo e suggeriscono ai bambini vocaboli ed espressioni adeguate in entrambe le lingue. • L'apprendimento delle regole di convivenza è parte fondante della vita scolastica: il bambino impara a rispettare il proprio turno durante la conversazione, ad ascoltare con pazienza gli

I DISCORSI E LE PAROLE	• Usare la lingua italiana e comprendere parole e discorsi ampliando il proprio lessico; • Fare ipotesi sul significato di parole nuove; • Iniziare ad esprimere e comunicare agli altri sentimenti ed emozioni; • Intervenire nelle conversazioni di gruppo guidate rispettandone l'argomento; • Scoprire lingue diverse e avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico e ad un nuovo sistema fonetico; • Comprendere domande, istruzioni e richieste da parte dell'insegnante in lingua inglese; • Produrre frasi che appartengono alla routine quotidiana; • Arricchire il vocabolario;	interventi dei compagni, a rispettare il materiale comune, a riordinare l'ambiente e i giochi utilizzati per lasciare le postazioni pronte per la fruizione da parte dei compagni. • Il vocabolario utilizzato dal bambino cresce di giorno in giorno, insieme ai tempi di attenzione, grazie all'esposizione costante all'ascolto di storie sempre più lunghe e articolate, e all'abitudine giornaliera durante il Circle Time, a partecipare al racconto delle esperienze di tutti i compagni. • I giochi e le narrazioni vengono proposti in italiano e in inglese per favorire lo switch da una lingua all'altra, attraverso l'introduzione di metodologie di apprendimento che favoriscano un'esposizione naturale alla lingua inglese. Tali metodologie verranno consolidate nel lavoro proposto nella classe dei 5 anni. • Anche l'arricchimento del vocabolario avviene attraverso l'uso di strumenti quali Flashcards, Role Playing, giochi da tavola o da proporre in cerchio (bingo, shopping list, magic box, pocket cube, puppets). • Le domande e gli indovinelli proposti dall'insegnante mirano a stimolare i ricordi, i nessi con le storie ascoltate, il pensiero creativo • La memorizzazione di poesie, canzoni, canti mimati permettono di lavorare sulla sensibilità musicale attraverso
--------------------------------------	---	---

		l'imitazione e riproduzione di canti e suoni del nuovo sistema fonetico. Il <i>body language</i> è sicuramente lo strumento privilegiato per incrementare il vocabolario in lingua inglese. • L'ambiente di apprendimento è predisposto in maniera da realizzare attività giocose che implicino azioni motorie, attività manipolativo-creative in cui il bambino si esprimerà anche in lingua inglese in modo del tutto spontaneo; il rinforzo della lingua avviene così in un contesto rilassato e divertente.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	• Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi identificandone alcune proprietà; • Conoscere e distinguere con attenzione le parti del corpo e osservare con atteggiamento critico gli organismi viventi e il mondo circostante; • Eseguire misurazioni usando strumenti non convenzionali; • Confrontare quantità utilizzando strategie del contare;	• L'insegnante predispone un setting di apprendimento che favorisca l'esplorazione autonoma e la scoperta da parte del bambino, adesso naturalmente curioso verso il mondo. • La presenza in aula di materiale naturale da manipolare con travasi confronto del peso e delle consistenze, permette di scoprire le differenti proprietà degli elementi come la granulosità, la sabbiosità, la permeabilità, il galleggiamento e di operare miscugli, miscele e soluzioni. Sperimentare i passaggi di stato della materia attraverso piccoli esperimenti avvia nel bambino quel processo di osservazione, catalogazione e seriazione che aveva avuto inizio in maniera spontanea.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Vivere la propria corporeità iniziando a percepirne il potenziale comunicativo ed espressivo assumendo condotte di buona autonomia;
- Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Provare piacere nel movimento sperimentando schemi posturali nuovi nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.

- L'angolo del gioco simbolico favorisce l'espressione completa del bambino dal punto di vista della comunicazione verbale e non verbale, attraverso la scelta e l'interpretazione di un ruolo.
- L'insegnante predispone diverse occasioni per far vivere ai bambini compiti di realtà: preparare la tavola o servire durante il pranzo, sparecchiare il proprio posto, versare l'acqua da una caraffa. Le maestre chiedono ai bambini di svolgere piccoli compiti anche in ambienti diversi dall'aula: consegnare messaggi verbali, in entrambe le lingue, da riferire ad altri adulti della scuola o può dare al bambino oggetti da riconsegnare o da ritirare affidandogli così piccole responsabilità.
- Inoltre le diverse routines quotidiane comprendono i momenti da dedicare alla cura dell'igiene, al rispetto del proprio corpo e del corpo degli altri. Le insegnanti propongono dei laboratori del gusto in cui vengono indicati anche i cibi da preferire e quelli da evitare, si promuove la varietà e la curiosità di assaggiare come occasioni per imparare. Si preparano insieme delle ricette.
- L'insegnante organizza in palestra o all'aperto percorsi psicomotori da eseguire singolarmente o dei giochi di gruppo per sviluppare le coordinate spazio-temporali, l'equilibrio, il rispetto delle regole, la collaborazione, tutte attività che in palestra sfociano in una sana competizione.

		• L'insegnante conduce il bambino alla scoperta di tutte le parti che compongono il corpo, attraverso l'osservazione allo specchio, il gioco di movimento e infine il disegno; incoraggia la comunicazione attraverso il corpo e il muoversi bene nello spazio, aggirando ostacoli e guardandosi intorno. • L'offerta in lingua inglese include l'esperienza dello yoga che contribuisce allo sviluppo della consapevolezza corporea.
IMMAGINI, SUONI E COLORI	• Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventare storie e saper esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; • Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; • Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); • Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte e scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	• Gli stimoli di apprendimento incontrano l'entusiasmo dei bambini quando la proposta coinvolge i piccoli in percorsi divertenti. La creatività sboccia come un dono per tutti come ricompensa per aver permesso di pasticciare, manipolare materiali diversi, di fare tentativi personali conseguenti ai suggerimenti dell'adulto, di costruire con materiale di recupero per creazioni singole o di un piccolo gruppo. • L'apporto di un percorso di musica annuale dà la possibilità al bambino di praticare musica giocando: il gioco permette di capire le passioni, le inclinazioni e l'innata musicalità che appartiene ad ogni persona.

5 anni		
Campi di esperienza	Obiettivi di apprendimento	Metodi e contenuti
IL Sé E L'ALTRO	• Saper esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti e coglierli nell'altro per interagire in modo sempre più empatico e costruttivo; • Conoscere la propria storia personale e familiare e metterla a confronto con le altre;	• La fascia di età dei 5 anni permette alle insegnanti di programmare percorsi didattici ricchi di contenuti che possono favorire il dialogo e il confronto tra gli alunni e che mirano a far prendere al bambino

	• Conoscere le tradizioni della comunità per metterle a confronto con le altre; • Riflettere, confrontarsi e discutere con gli adulti e con gli altri bambini rispettando la reciprocità del dialogo; • Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, sulla giustizia e le regole del vivere insieme e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri. • Acquisire autonomia nell'organizzazione di spazi e tempi	consapevolezza della propria storia personale, dell'essere parte della piccola comunità scolastica inserita nel territorio cittadino e della grande famiglia umana. Ogni insegnante, attraverso la scelta dei testi da proporre per avviare conversazioni e attività, trasferisce la propria sensibilità ai bambini rispetto alla realtà. La narrazione è sempre un buon modo per avviare la conversazione in gruppo e può fornire spunti all'insegnante, a partire dal contenuto dei testi o del racconto personale, per porre domande che stimolano l'immaginazione e la ricerca dei nessi con le esperienze dei bambini.
I DISCORSI E LE PAROLE	• Fare ipotesi sul significato di parole nuove precisando e ampliando il lessico cercando somiglianze e analogie tra i suoni e i significati; • Raccontare esperienze usando connettivi topologici, temporali e causali; • Esprimere e comunicare in maniera adeguata sentimenti ed emozioni; • Argomentare attraverso il linguaggio verbale comprendendo le	• Negli anni vissuti nella Scuola dell'Infanzia i libri fanno da spunto per giochi di gruppo, quiz e creazione di storie volti ad accrescere il numero di vocaboli nuovi, scoprire che alcuni suoni possono avere diversi significati e che alcune parole cambiano il senso in base al contesto. I bambini imparano così a comprendere le grandi

	diverse situazioni comunicative; • Sperimentare rime e drammatizzazioni; • Utilizzare il linguaggio per raccontare e inventare storie, progettare attività e definirne le regole; • Assaporare la pluralità dei linguaggi misurandosi con la propria creatività e fantasia. • Avvicinarsi alla lingua scritta esplorando e sperimentando prime forme di comunicazione attraverso la scrittura; • Intervenire spontaneamente nelle conversazioni di gruppo rispettandone l'argomento, le regole e attendendo il proprio turno in un atteggiamento di ascolto attivo;	potenzialità del racconto, sono esposti ad un'infinità di vocaboli e fonemi. Il lessico utilizzato, via via sempre più ricco, è mezzo per raccontare intrecci e racconti sempre più articolati e complessi, che mettono in gioco l'attenzione, l'intelligenza e l'immaginazione. Si organizzano quindi occasioni per inventare storie, metterle in condivisione con le famiglie, attraverso le drammatizzazioni o mostre in cui si mescolano disegni artistici con tentativi di scrittura o di utilizzo dei numeri. Filastrocche e letture in rima aiutano ulteriormente ad ampliare il panorama dei suoni, delle assonanze e della ricerca di senso o, al contrario, del valore creativo e puramente divertente del non sense. • L'esperienza in Bilingue si rafforza arricchendo gli strumenti utilizzati l'anno precedente con l'obiettivo di stimolare il dialogo e brevi conversazione con i compagni e l'insegnante. • Il vocabolario del bambino si incrementa adesso in modo naturale formulando frasi e domande grammaticalmente corrette.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	• Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi identificandone alcune proprietà e utilizzando simboli per registrarle; • Eseguire misurazioni; • Confrontare quantità utilizzando strategie del contare; • Contare, operare ed associare quantità e numeri; • Riconoscere e nominare le principali figure geometriche e saperle riprodurre;	• L'osservazione del mondo che ci circonda assume, nei 5 anni, le caratteristiche di un metodo. La conoscenza spontanea dei materiali e l'intuizione delle differenze tra di essi che i bambini operano vengono adesso organizzate, attraverso l'aiuto delle insegnanti, imparano a prendere nota, realizzano tabelle e

IL CORPO E IL MOVIMENTO	• Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio utilizzando correttamente e adeguatamente i concetti topologici e topografici; • Osservare organismi viventi, ambienti e fenomeni naturali accorgendosi dei cambiamenti e formulando ipotesi; • Acquisire consapevolezza del proprio corpo dimostrando di conoscerne le componenti interne ed esterne e le loro funzionalità e potenzialità basiche.	cartelloni. La maestra non si limita a mostrare come avvengono alcuni fenomeni ma avvia un dialogo con i bambini, i quali fanno previsioni, sulla base delle esperienze acquisite, e tentano strade alternative ricercando conferma alle loro ipotesi. Le conoscenze dei bambini si organizzano, passano dalla catalogazione alla seriazione, iniziando a comprendere i nessi di causalità. • Concetti matematici e geometrici astratti vengono meglio compresi attraverso l'esperienza. Nel cortile o in aula sono sempre più numerose le occasioni per muoversi in uno spazio che viene rimodulato dalle mani dei bambini: costruire insieme un fortino o una tenda degli indiani richiede non solo doti organizzative e capacità di visione ma soprattutto permette di fare pratica di sequenze, numeri, somme o sottrazioni, creare forme che stiano in equilibrio o richiamino quelle viste e conosciute su scala più piccola. Così come la costruzione di una casa o di un robot parte spesso dal modello riprodotto in un disegno e questo processo è arricchito dai suggerimenti della maestra che mira sempre ad una evoluzione del pensiero e dell'azione del bambino.
	• Maturare condotte che consentano la piena autonomia nella gestione dell'igiene, del materiale di uso personale e collettivo, degli spazi scolastici e dell'alimentazione.	• All'inizio di quest'ultimo anno di scuola dell'Infanzia le insegnanti dedicano poche parole per ristabilire le regole che consentono di stare bene in classe e si divertono ad ascoltare i dialoghi tra

	• Controllare l'esecuzione del gesto valutandone i rischi; • Interagire con gli altri nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva;	bambini, soprattutto quando nel gruppo sono inseriti bambini nuovi e i "vecchi" danno informazioni su ciò che è permesso fare (versare l'acqua nel bicchiere, andare in bagno da soli, utilizzare postazioni di gioco nel numero di bambini stabiliti). L'autonomia incoraggiata dal primo ingresso a scuola adesso è spesso "esibita" dal bambino come acquisita nei vari aspetti della vita quotidiana (uso dei servizi, pranzo, capacità di indossare indumenti e accessori, gestione del materiale personale e comune) • Bellissimi i disegni dei bimbi di questa età che rappresentano il corpo fermo e in movimento, completo in tutte le sue parti e ricchi di accessori e particolari. • L'offerta della sezione bilingue prevede dei laboratori di yoga dove il bambino, dopo aver negli anni precedenti praticato questa disciplina, viene invitato dall'insegnante a prendere il suo posto in alcuni momenti della lezione, dando indicazioni ai compagni e facendo loro da guida in lingua inglese.
IMMAGINI, SUONI, COLORI	• Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. • Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.	• Anche il gioco sonoro è strumento attraverso cui raggiungere con facilità e naturalezza l'ascolto e il rispetto, migliorare la memoria, la concentrazione, sviluppare la fantasia e la creatività; fare musica insieme abitua i bimbi alla disciplina, al rispetto dei tempi, alla tolleranza, al senso di responsabilità verso il

	• Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.	gruppo. • L'esposizione frequente alle illustrazioni artistiche degli albi, il cui testo viene letto ad alta voce (attraverso il gioco delle diverse intonazioni, del canto, dei suoni onomatopeici) agli alunni disposti in cerchio, così come la visione di quadri o di opere d'arte proiettati o fruiti direttamente nei musei o nelle chiese del territorio, apre all'immaginazione, al bello, alla creatività e incoraggia il tentativo del bambino. • Sia le insegnanti delle sezioni italiane che quelle delle sezioni bilingue utilizzano come strumento di storytelling e drammatizzazione il teatrino Kamishibai (Butai), piccolo teatrino in legno di origine giapponese in cui le immagini sono fatte scorrere manualmente dalla maestra o dai bambini come una sequenza di quadri accompagnati dalla voce narrante. I quadri possono essere il frutto della creatività dei bambini stessi i quali hanno collaborato fra loro alla invenzione delle storie e alla realizzazione dei disegni. • Le potenzialità offerte dalle tecnologie sono filtrate dalle insegnanti che valutano sempre contenuti e tempi di esposizione agli schermi rispettosi dell'età dei piccoli fruitori. Attraverso la Lim o i videoproiettori collegati al PC i bambini sono condotti in giro per il mondo alla scoperta di tesori naturalisti o artistici e alla conoscenza della diversità delle varie culture. Anche la proposta artistica si arricchisce attraverso tali strumenti mettendo in azione i bambini stessi: non raramente si cimentano in laboratori di pittura dal vivo, momenti di rilassamento con musica, giochi di luce o di immagini.
--	--	---

--	--	--

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA		
ore settimanali: 1 ora, da novembre a maggio		
Indicatori per il passaggio alla scuola Primaria		Metodi e contenuti
AUTONOMIA	• Un bambino autonomo è capace di tenere a posto i giocattoli, si ricorda dove ha messo le sue cose, sa allacciarsi le scarpe da solo, è in grado di tagliare il cibo con coltello e forchetta, sa vestirsi e svestirsi senza chiedere aiuto • Il bambino dovrebbe essere capace di iniziare un gioco e di concluderlo senza abbandonarlo dopo pochi istanti; dovrebbe saper giocare anche da solo, inventando	• tutto il tempo vissuto in scuola dell'Infanzia è preparatorio all'inserimento alla scuola primaria: , impastare, pasticciare, ritagliare, far rispettare i turni, chiedere di non interrompere compagni e adulti, chiedere l'ascolto dei racconti dei compagni, assegnare piccole
LIVELLO DI ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE		

MATURITA' COGNITIVA	storie o situazioni senza chiedere continuamente l'intervento di un adulto. • Il bambino sa raccontare quanto accaduto ieri o l'estate scorsa, si accorge se gli abbiamo dato una caramella in più o in meno, è in grado di ascoltare una storia e poi di disegnare – in maniera abbastanza dettagliata – il personaggio che lo ha colpito di più.	consegne in ambienti diversi dall'aula, correggere impugnatura di posate, pennelli, colori, giochi fonologici per la ricerca di parole con lo stesso suono iniziale, ricerca di rime, lettura dialogica (comprende le domande che si fanno durante la lettura del testo, chiedere di anticipare gli avvenimenti quando si legge il racconto per la prima volta), memorizzare filastrocche e poesie,
MATURITA' EMOTIVA	• Il bambino reagisce ai no o alla frustrazione di un desiderio lamentandosi, ma senza esplodere, sa che il distacco dai genitori non è una tragedia, quando sbaglia prova di nuovo per fare meglio	
RISPETTO DELLE REGOLE DEL GRUPPO	• Se sa giocare con gli altri, condividere e collaborare, rispettare il suo turno, il bambino sarà in grado di integrarsi nella classe, di rispettarne le regole e di dare il proprio contributo affinché il gruppo possa apprendere tra i banchi di scuola.	